

Sportello rifugiati

Accordo tra Cir, sindacati e Ruah

L'ECO

MARTEDÌ

21 LUGLIO

2009

■ La proposta era stata lanciata direttamente dal Cir, Consiglio italiano rifugiati (il cui presidente è il bergamasco Savino Pezzotta): aprire a Bergamo uno Sportello destinato all'accoglienza e all'aiuto burocratico per i rifugiati e i richiedenti asilo. Di questi tempi, con decreti che instaurano il reato di clandestinità e restrizioni di vario genere per gli immigrati, quando non di respingimenti per i migranti che arrivano dalle coste e dalle frontiere verso l'Italia da ogni parte del mondo, era senza dubbio una proposta «controcorrente», di apertura all'accoglienza e all'integrazione. Proposta che, a Bergamo, è diventata impegno e a breve sarà realtà: i sindacati bergamaschi infatti hanno accolto subito lo spunto lanciato dal Cir e ieri hanno siglato con il Consiglio italiano rifugiati e la Comunità Ruah (che da circa 20 anni a Bergamo si occupa di prima accoglienza per extracomunitari) un protocollo d'intesa per la creazione di uno sportello informativo permanente denominato «Servizio rifugiati Cir Bergamo». La firma del protocollo ha visto protagonisti Mimma Pelleriti, segretaria Cisl, Luigi Bresciani, segretario generale provinciale Cgil, Marco Tullio Cicerone, segretario generale Uil di Bergamo, Bruno Goisis, Comunità Ruah e Savino Pezzotta, presidente del Cir. Il Servizio rifugiati Cir Bergamo sarà attivato nei locali della Comunità Ruah in via Gavazzeni 3 a Bergamo: lo scopo sarà quello di fornire agli utenti presenti sul territorio bergamasco l'assistenza e l'orientamento socio-giuridico sulle questioni che riguardano la richiesta di asilo politico. Nel protocollo si prevede la collaborazione tra Cir, Cgil-Cisl-Uil e la Comunità Ruah: nello specifico i sindacati e la Ruah forniranno i locali e il personale da destinare al Servizio informativo e il Cir, dal canto suo, presterà, a titolo gratuito, costante assistenza agli operatori e provvederà a formare il personale addetto al servizio tramite corsi specifici di formazione e aggiornamento.

Ca. 1.